

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00026591
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pala d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Gesù Bambino San Giovanni Battista bambino, Sant'Elisabetta, San Alberto e Santa Caterina d'Alessandria
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Livorno Ferraris
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Caccia Orsola Maddalena
AUTA - Dati anagrafici	1596/ 1676

AUTH - Sigla per citazione	00000430
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	225
MISL - Larghezza	157
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La tela presenta cadute di colore più vistose in alto a destra; un foro in basso a sinistra e altri fori più piccoli. I colori sono sbiaditi. Macchie di umidità. Il volto della Vergine è illeggibile.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In alto, seduta sulle nubi, la Madonna che, con la veste rosa e il manto blu, tiene in grembo il Bambino, adagiato su di un panno bianco, che si volge verso S. Elisabetta, la quale, con veste giallo cupo e avvolta in un manto grigio, abbraccia con un gesto affettuoso S. Giovannino accosciato e rappresentato con gli attributi iconografici tradizionali. In alto la colomba dello Spirito Santo e attorno al gruppo tre cherubini e rose bianche. In basso, a destra, S. Caterina d'Alessandria, rapita in contemplazione, riconoscibile dai suoi attributi iconografici; a sinistra S. Alberto inginocchiato a mani giunte, con il saio da certosino e i gigli. Sullo sfondo un paesaggio collinoso con costruzioni, il cielo è livido con nubi grigie. Predominano i colori scuri e freddi.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 5 (+3) : 11 H (GIOVANNI BATTISTA) : 11 HH (ELISABETTA) : 11 (ALBERTO) : 11 HH (CATERINA D'ALESSANDRIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Santa Elisabetta; San Giovannino; San Alberto; Santa Caterina d'Alessandria. Figure: angioletti. Attributi: (San Giovannino) agnello; croce; (Santa Caterina d'Alessandria) corona; spada; ruota dentata; palma del martirio; (San Alberto) gigli. Abbigliamento. Abbigliamento religioso. Vesti ecclesiastiche. Simboli: colomba dello Spirito Santo. Fiori: rose. Paesaggi. Costruzioni.
	L'altare di S. Alberto non compare nella visita pastorale di Mons. Scipine Pascale del 1619 (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita Pastorale di Mons. Scipine Pascale, Volume unico, Atti-decreti, I fascicolo) ed è citato per la prima volta nella visita pastorale di Lelio Ardizzone del 1680: "è ornato d'icona assai bella ornata con candelieri quattro e croce d'ottone ed è del sig. Gio. Pietro Perruca. Il fu sig. Alberto Garrone ha fatto un legato d'una messa alla settimana cioè nel sabato obbligando i suoi eredi" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita Pastorale di L. Ardizzone, 1680, Volume I, Atti-decreti, I fascicolo, fol. 150r). La visita pastorale di Pietro Secondo Radicati, del 1723, registra "l'Altare di S. Alberto del sig. Avvocato Perucca con icona bella ornata con cornice dorata, croce e due candeglieri d'ottone, altri quattro di legno, contraltare di seta rigato, tavolette, pietra sagra, tavolato e bradella buoni. Vi sono quattro messe d'obbligo caduna settimana che si adempiscono spettando tal obbligo a

NSC - Notizie storico-critiche

detto sig. Avocato. Si fanno due Anniversarij d'un de'quali ne ha obbligo il Sig. Canonico Giuseppe Maria Perucca e dall'altro il Sig. Avocato Ludovico Perucca per legato di loro padre e per l'adempimento di tal obbligo resta assegnato un tasso sopra la città di Lauriano" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di P. S. Radicati, 1723, V. II L. M. O. P., fol. 35r). La visita di Girolamo Caravadossi, del 1730, specifica che all'altare "trovasi l'incona con le Sagre Imagini di Maria Vergine col Bambino, sant'Alberto e Santa Caterina Vergine e Martire. Il juspatronato di quest'altare spetta al sig. Avocato Perucca" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Visita pastorale di C. Caravadossi, 1730, V. III Inventari L. M. O. P., fol. 177). Nell'Inventario degli Altari e delle Suppellettili della Confraternita elencato nella visita pastorale di I. della Chiesa, del 1752, è ricordato l'altare di S. Alberto "con quadro e incona di bosco d'intaglio dorata, spettante al Sig. Conte Gio Alberto Perucca della Rocchetta" (Casale, Archivio della Curia Vescovile, Inventario degli Altari e delle Suppellettili della Confraternita, in Visita pastorale di I. della Chiesa, 1752, V. II Risposte F-O, fol. 350r). La famiglia Perucca della Rocchetta, da Livorno Vercellese, è citata dal Manno che elenca, nella quarta generazione, Giampietro Perucca (1625-1723), avvocato, intendente e genero di Alberto Garrone. I figli Giuseppe Maria e Ludovico, moruti l'uno nel 1737 e l'altro nel 1726, furono rispettivamente caninico e fondatore dell'opera pia di Loreto a Livorno, e avvocato. Il figlio di Ludovico, Gian Alberto, ricevette il titolo di Conte essendo infeudato nel 1733 di Rocchetta di Dolceacqua (A. MANNO, Il Patriziato Subalpino, Vol. X, pp. 339-340). Il dipinto, come quello di Tobia e l'Angelo nella stessa chiesa, è riconducibile all'ambito della figlia del Moncalvo, Orsola Maddalena Caccia. Questa, monaca al convento delle Orsoline di Bianzè e poi a Moncalvo, attiva per buona parte del Secento, realizzò molte pale d'altare (A. BAUDI DI VESME, L'arte figurativa in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, Schede, Torino 1961, Vol. I, p. 229), cioè per la stessa diocesi a cui apparteneva Livorno dal 1474 al 1803 (R. ORSENIGO, Vercelli sacra, Como 1909, p. 20-21). La pittrice riprende in modo diligente i temi paterni dissanguandone la maniera e preferendo tono più freddi e azzurrini (G. ROMANO, Orsola Caccia, in Dizionario Biografico degli Italiani, V. 15, Roma 1972, pp. 762-763) che compaiono nei due dipinti in questione. Troviamo elementi comuni a questo dipinto in alcune opere di Orsola nella chiesa di S. Francesco a Moncalvo: in particolare Il martirio di S. Orsola presenta cangiantismi nella veste simili a quelli di S. Caterina; panneggio piuttosto rigido, toni freddi, cuopi, clima sentimentale, paesaggio convenzionale e tipici angioletti nella "Natività di S. Giovanni Battista" e nel "S. Antonio martire". Inoltre nel dipinto appaiono fra le nubi ed in mano agli angioletti le rose che la pittrice scelse spesso come simbolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 37745

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1619

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1680

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1723

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1730

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1752

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume dattiloscritto
FNTA - Autore	Manno A.
FNTD - Data	sec. XX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Orsenigo R.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 229

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	pp. 762-763

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1981**CMPN - Nome** Enrico L.**FUR - Funzionario responsabile** Astrua P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Bovenzi G. L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Bovenzi G. L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)